

MEMORIA

ATTO n. 173

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante l'individuazione di un intervento infrastrutturale ritenuto prioritario, da adottare su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sentito il Ministro dell'economia e delle finanze, relativo alla ricostruzione del Viadotto di Albiano sul fiume Magra tra le province di La Spezia e Massa Carrara

Lo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in oggetto individua la ricostruzione del Viadotto di Albiano sul fiume Magra - crollato il 18 aprile 2020 -, quale opera infrastrutturale ritenuta prioritaria ai sensi dell'articolo 4, comma 1 del DL n. 32/2019, c.d. "sblocca cantieri".

A tal fine, si dispone la nomina del Presidente della Regione Toscana, dott. Enrico Rossi, quale Commissario straordinario per la ricostruzione dell'opera utilizzando i poteri assegnati ai sensi dei commi 2 e 3 del citato articolo 4.

Al riguardo, occorre evidenziare che tali disposizioni "**Sblocca Cantieri**" **attribuiscono ai commissari straordinari una serie di poteri derogatori** non solo per quanto concerne la fase di programmazione e progettazione degli interventi (art. 4 comma 2) ma anche ai fini dell'esecuzione degli stessi (art. 4 comma 3).

In particolare, per l'esecuzione degli interventi i **Commissari Straordinari** possono essere abilitati ad assumere direttamente le funzioni di stazione appaltante **e operano in deroga alle disposizioni di legge in materia di contratti pubblici**, fatto salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice Antimafia), nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea.

Ciò premesso, si osserva che per realizzare celermente gli interventi infrastrutturali prioritari o le opere da "sbloccare", **è senz'altro indispensabile semplificare le procedure "a monte" della gara, relative alle fasi di programmazione ed approvazione dei relativi progetti**, sul modello del Commissario per la tratta dell'Alta Velocità Napoli-Bari.

La fase di affidamento delle opere, però, dovrebbe avvenire nel pieno rispetto delle procedure previste dal Codice dei contratti e dalla legislazione ad esso connessa, in omaggio al principio di concorrenza.

In caso contrario, ossia rendendo applicabili deroghe alle regole ordinarie sulle procedure di gara in assenza dei caratteri dell'emergenza e dell'urgenza che, soli, potrebbero giustificare tali deroghe al Codice, **si produce un'indebita estensione del modello commissariale previsto per la ricostruzione del Polcevera** a casi e situazioni non connotate dalla medesima condizione di straordinarietà.

Del resto, il codice dei contratti pubblici **già disciplina la possibilità di abbreviare considerevolmente i tempi delle procedure di gara** laddove vi siano delle motivate ragioni di

urgenza; ciò a comprova del fatto che, in via ordinaria, l'assetto normativo che presiede l'affidamento delle opere pubbliche già prevede opportune misure di flessibilità al fine di coordinare l'efficacia dell'azione amministrativa con la doverosa tutela delle regole della concorrenza.

Pertanto, occorrerebbe un ripensamento del I testo dello schema di DPCM al fine di escludere le deroghe al codice di contratti per quanto concerne la fase di affidamento delle opere.

12 maggio 2020